



Ordinanza n.08 del 28.08.2015

IL SINDACO

Vista la propria ordinanza n.01 del 27.01.2015 con cui, a seguito del rientro dei parametri di arsenico nei valori di norma, si revocava l'ordinanza n.1 del 02.02.2011 che disponeva:

- il divieto di utilizzazione quale bevanda abituale delle acque erogate dall'acquedotto nel quale la concentrazione di arsenico, equipollente a 12mcg/l, è superiore al relativo valore di parametro (= 10 mcg/l) previsto dal D.l.vo 31/01;
- il divieto a tutte le industrie alimentari ricomprese nel territorio comunale di utilizzo di acqua avente arsenico in concentrazione superiore a 10 mcg /litro per tutte le attività' di preparazione degli alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale;

Vista la propria ordinanza n.02 del 16.03.2015 con cui, a seguito della nota n.13937 del 13.03.2015 con la quale la AUSL di Viterbo comunicava il risultato delle analisi effettuate ARPALAZIO che rilevavano un valore pari a 11 mcg/l, per cui superiore ai 10 consentiti, si disponeva ulteriormente:

- il divieto di utilizzazione quale bevanda abituale delle acque erogate dall'acquedotto nel quale la concentrazione di arsenico, equipollente a 12mcg/l, è superiore al relativo valore di parametro (= 10 mcg/l) previsto dal D.l.vo 31/01;
- il divieto a tutte le industrie alimentari ricomprese nel territorio comunale di utilizzo di acqua avente arsenico in concentrazione superiore a 10 mcg /litro per tutte le attività' di preparazione degli alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale;

Vista la nota n.41130 del 26.08.2015 con la quale la AUSL di Viterbo ha comunicato il risultato delle analisi effettuate ARPALAZIO che rilevano un valore pari a 13 mcg/l al punto di prelievo Piazza Umberto I e 14 mcg/l al punto di prelievo Via Barchetta, per cui superiore ai 10 consentiti, dovuto in particolare ad una rottura alla sorgente di Piancastagnaio che ha indotto Talete ad immettere in condotta, per garantire il servizio idrico, acqua proveniente dalla rete Le Vene-Bisenzio, dove la concentrazione di arsenico è maggiore;

Ritenuto quindi di dover emanare nuovamente ordinanza di non potabilità delle acque erogate dal pubblico acquedotto;

Vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni ;

Visto il Decreto Legislativo n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni ;

Preso atto di quanto sopra premesso;

ORDINA

La non potabilità delle acque erogate dal pubblico acquedotto determinata dal superamento delle concentrazioni di arsenico fissate dal D.Lgs. 31/01;

DISPONE

- Che alle donne in gravidanza, ai neonati e ai bambini fino a tre anni di età sia somministrata esclusivamente acqua avente concentrazione di arsenico inferiore a 10 mcg/l;
- Alle industrie alimentari ricomprese nel territorio comunale l'utilizzo di acqua idonea al consumo umano (cioè avente arsenico in concentrazione inferiore a 10 mcg/l) per le

attività di preparazione alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale;

DISPONE ALTRESI'

la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio on line, e nei luoghi pubblici del territorio comunale, l'invio alla ASL Viterbo e alla Talete SpA.

Contro il presente atto potrà essere presentato ricorso entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al TAR Lazio, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.-

Dalla residenza Municipale. Lì 28 agosto 2015

Il Sindaco

Dott.ssa Lucia Catanesi

